

IL RICETTO TRADUERIVI IN VALLE DI SUSÀ.

Di Ivano NESTA (fonti varie)



La Valle di Susa è un territorio caratterizzato dalla diffusa presenza di siti medievali che comprendono sia opere a carattere religioso che sistemi di fortificazione.

Fin dal periodo romano la Valle di Susa era considerata passaggio privilegiato verso i valichi che portavano nella terra dei Franchi, ma tra il IX e il X secolo, la valle fu percorsa e depredata da

ungari e saraceni fino a quando una coalizione di signorie locali riuscì a liberarla e ad organizzare una rete difensiva.

Questo controllo strategico edificato tra il 960 e il 970, fu perfezionato nei secoli successivi dando luogo, tra il XII e il XIV secolo, ad un vero e proprio scacchiere fortificato da castelli e caseforti che formavano una rete efficiente di comunicazioni visive dirette a mezzo di segnalazioni ottiche, tali da garantire rapidità di contatto in caso di allarme per la minaccia di attacchi.

Un piccolo ricetto fortificato poco conosciuto, risulta essere la borgata Traduerivi, situata a sud-est di Susa (To) e delimitata dal rio Scaglione ed il Rio Corrano. L'origine fortificata di questa frazione è provata storicamente ed è ancora evidente per la presenza di alcuni elementi decorativi ed architettonici.

Il borgo ha una conformazione di ricetto fortificato, delimitato da una muratura con due porte di ingresso, una collocata a nord-ovest in direzione di Susa ed una a sud su una strada sterrata.



All'interno della frazione si distinguono tre località principali, per lo più identificabili con gli antichi nuclei abitativi fortificati :

I Giusti
Il Colombé
La Cordera

Lungo la cinta muraria esterna sono evidenti i resti del mastio con torre merlata ed

all'interno delle mura, procedendo lungo la via principale si accede a cortili in cui sorgevano i nuclei abitativi fortificati dove ancora oggi è possibile osservare delle strutture molto interessanti realizzate in pietra da taglio.

